

LEGA NORD PADANIA
Gruppo Consiliare di San Possidonio

Al Signor Sindaco del Comune di
San Possidonio

San Possidonio li, 26/10/09

Oggetto: **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA** (art. 35 com. 4 del regolamento del C.C.) **SICUREZZA DEL FIUME SECCHIA**

In virtù del fatto che come tutti i corsi d'acqua appenninici il Secchia alterna fortissime magre estive a imponenti piene primaverili e soprattutto autunnali. La sua sorgente ed il tratto superiore del suo corso si trovano in un'area geografica con le più alte precipitazioni medie annuali italiane, grazie anche alle perturbazioni provenienti dal Golfo di Genova.

Rispetto agli altri affluenti appenninici del Po si distingue per la sua copiosità di portate in primavera (caratteristica comune al Panaro) grazie al notevole innevamento di cui gode il suo alto bacino per gran parte dell'anno.

Le sue piene autunnali, particolarmente violente e limacciose (che in casi eccezionali possono raggiungere ampiezze superiori ai 2000 m³/s), vengono in parte controllate nel tratto a monte di Modena da un complesso sistema di casse di espansione a Campogalliano

La Lega Nord di San Possidonio con la presente è a chiedere al Sindaco e all'Assessore competente

le seguenti informazioni:

1. se attualmente la manutenzione degli argini del Secchia sia a carico dell'AIPO o sia affidata tramite convenzione, al Consorzio di Gestione del Parco Fluviale del fiume Secchia
2. se considerato che siamo in un territorio fortemente abitato (e quindi molto vulnerabile) che richiede un'azione continua di messa in ordine delle arginature e ripristino delle condizioni ottimali delle difese spondali, degli alvei, dei manufatti regolatori, ecc (tanti problemi che se lasciati cadere nell'incuria possono diventare domani la causa di grandi disastri), per quale motivo non si provvede alla ripresa dei punti franati ed al disboscamento e decespugliamento dell'abbondante vegetazione spontanea delle aree golenali che riduce di molto la sezione di deflusso ... E' facile per tutti intuire l'importanza di mantenere prive di vegetazione le arginature sulle quali si deve svolgere il servizio di piena ed il servizio di polizia idraulica e che permette di accertare la sussistenza o meno di movimenti franosi
3. quali provvedimenti si intendono attuare per moderare il più possibile la proliferazione incontrollata delle nutrie ed ormai anche la cospicua diffusione delle volpi che attraverso lo scavo delle loro tane mettono sempre più a dura prova le arginature (mix molto pericoloso con il permanere per ore di enormi quantitativi di acqua)
4. inoltre, siccome le casse di espansione sono uno strumento fondamentale per evitare le alluvioni, considerato che la capacità dell'alveo da Ponte Motta di Cavezzo al confine con il mantovano risulta scarsa; anche in virtù degli innegabili cambiamenti climatici sempre più evidenti negli ultimi anni (le intense piogge del 20 gennaio 2009 hanno ingrossato il fiume come non si vedeva da 20 anni), si chiede di sapere a che punto si trova il potenziamento della cassa di espansione del fiume Secchia
5. infine, nel più che probabile caso in cui gli interventi necessari non vengono svolti per mancanza di fondi, è percorribile la strada di procedere in associazione con i paesi dell'Area

Nord attraversati dal Secchia per mettere in campo un minimo di azioni comuni volte al contrasto del rischio idraulico anche attraverso l'erogazione di borse lavoro (si tratta di un mezzo a cui il Sindaco ha più volte dichiarato di voler ricorrere in maniera massiccia).

Inoltre, con la presente in ragione dell'art. 36 comma 1 del regolamento del C.C. si richiede espressamente l'inserimento dell'argomento in questione all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Cordiali saluti, nella certezza di ricevere la vostra risposta nei tempi stabiliti dal Regolamento del Consiglio Comunale

in fede,
capogruppo Lega Nord
Mambrini Christian
I consiglieri
Dalolio Marco
Mantovani Francesco